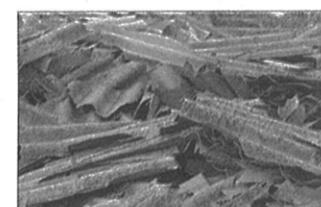


Incontro nella sede di Confindustria. La relazione di Roberto Mastracci e l'intervento del presidente della sezione ambiente, Francesco Traversa



OPERAI ADDETTI ALLO SMANTELLAMENTO DI STRUTTURE CHE PRODURRANNO RIFIUTI SPECIALI



MATERIALI DI RISULTA DI UNA VECCHIA COPERTURA IN ETERNIT, MATERIALE PARTICOLARMENTE INQUINANTE

FABIO BENVENUTI

Gestione dei rifiuti solidi, ecco la nuova normativa

Ha riscosso notevole successo, il primo incontro formativo sulla gestione dei rifiuti, che si è tenuto ieri in Confindustria Latina, al quale hanno partecipato oltre settanta tra tecnici, operatori di settore, aziende manifatturiere e di servizi, enti di controllo e autorizzativi. Sono state analizzate le novità tecniche apportate dai due decreti che hanno modificato sostanzialmente il mondo della gestione rifiuti: il DM 27/09/2010 e il D. Lgs. 205/2010. Il primo definisce i nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, sostituendo il DM 3/8/05, il secondo è il cd. IV correttivo del D. Lgs. 152/06 che rece-

pendo la Direttiva 2008/98/CE, ha apportato modifiche alla sua Parte IV (ma non solo), quella sui rifiuti. L'incontro si è articolato intorno all'intervento del dott. Roberto Mastracci, chimico ed

zione dei parametri Cianuri, Solventi e Pesticidi; aumento dei valori limite di Cadmio e Mercurio. Per quanto riguarda il D. LGS. 205/10, sono diverse le modifiche apportate con il recepimento della

direttiva europea al cd. TUA (testo unico ambientale) in materia di rifiuti. Si restringe parecchio l'ambito di applicazione della disciplina dei rifiuti, grazie alla nuova definizione di sottoprodotto ed alle

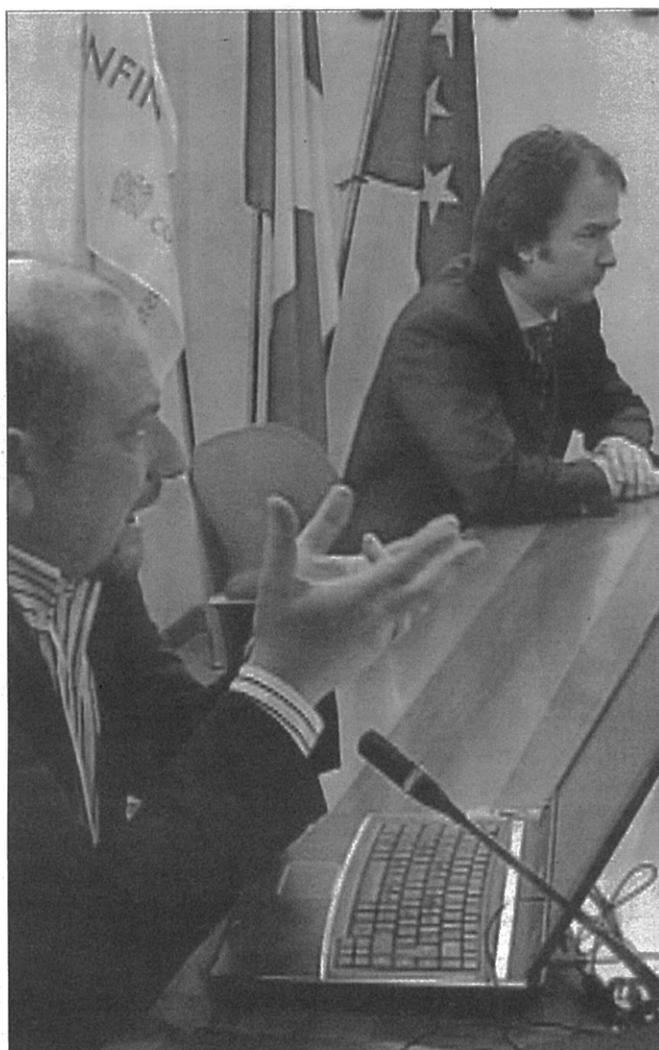
diverse esclusioni dal campo di applicazione; molto, poi, è lasciato alle decisioni che verranno prese in decreti attuativi. Un nuovo concetto viene introdotto con il recepimento della direttiva co-

vare le aziende ad implementare e certificare sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 ed EMAS). Tutto questo genera lentezza, incertezza, inefficienza con inevitabile aumento dei costi - ha detto il presidente Traversa - Per una economia nelle nostre condizioni un ulteriore fardello che rallenta la ripresa. Ancora una volta si è persa l'occasione per introdurre quelle riforme a costo zero, di semplificazione burocratica, che da tanto chiediamo e che darebbero una boccata di ossigeno alle aziende, oltre ad aiutare l'ambiente, permettendo uno sviluppo sostenibile del nostro tessuto produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'INCONTRO PRESENTI OLTRE SETTANTA OPERATORI

esperto in tematiche ambientali. «Nel DM 27/09/2010, pubblicato sulla GU n. 281 del 01/12/2010, entrato in vigore il 15/12/2010, in sostituzione del DM 3/8/05 - ha detto Mastracci - spiccano sostanziali novità nei criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle diverse categorie di discarica. Per le discariche per rifiuti non pericolosi, i rifiuti ammessi a tale categoria di discarica devono ancora presentare un eluato conforme ai limiti previsti dalla Tab. 5, ma per essa sono intervenute sostanziali modifiche. In merito alle discariche per rifiuti pericolosi - ha proseguito Mastracci nel suo intervento - anche in questo caso sono state apportate sostanziali modifiche alla tabella 6 che stabilisce i limiti per l'eluato dei rifiuti pericolosi ammissibili in discarica: elimina-



IL TAVOLO DEI RELATORI DELL'INCONTRO DI IERI NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA LATINA

LA DIRETTIVA COMUNITARIA ESAMINATA IN DETTAGLIO

munitaria: l'estensione della responsabilità della corretta gestione dei rifiuti fin dall'origine del prodotto da cui si sono generati, con il fine di rafforzare il concetto di prevenzione della produzione di rifiuti e quello di utilizzo efficiente delle risorse durante tutto il loro ciclo di vita». Sul tema è intervenuto Francesco Traversa, presidente della Sezione Ambiente ed Energia di Confindustria Latina: «Da quanto emerso nel seminario, la normativa appare ancora non armonica e, in alcuni passaggi, ambigua. Rimandando spesso a futuri decreti attuativi. Tutto questo genera incertezza nell'applicazione da parte delle aziende e degli enti preposti al controllo e al rilascio delle necessarie autorizzazioni. Si perdono le piccole semplificazioni che si erano introdotte per incenti-



LE NOVITÀ
Cambiano i criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle diverse categorie di discariche esistenti

L'INTERVENTO

Traversa ha parlato delle lentezze burocratiche legate a questa complessa attività